Anno 47.° - N. 182

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 3 Luglio 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.
Conto corrente con la posta.

LE BATTAGLIE SANGUINOSE FRA GLI STATI BALCANICI NON INTERROMPE LO SCAMBIO DELLE NOTE DIPLOMATICHE

La guerra sul Vardar fu ripresa ieri

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La giornata dei combattimenti secondo il racconto serbo

BELGRADO, 2 — *Le truppe bulgare dell'esercito regolare in numero di centomila facendo improvvisamente un'irruzione passarono ieri mattina la linea di demarcazione dei distretti di Rjavolelcia e Rebokuvi e i fiumi Breganitza e Sletovo. Durante tutta la giornata di ieri gli attacchi dei bulgari sono continuati su tutta la linea dal monte d'Ottogovo fino a Goumendje e si concentrarono lungo i fiumi Bregalnitza e Sletovo nei distretti di Sestenelzi, Trogardtzi, Toboovo e si prolungarono sulla riva destra di Lakavitza. Gli attacchi più accaniti furono portati contro l'esercito serbo nella direzione di Bekni. Sebbene nei combattimenti non fossero impegnate da parte serba che le truppe dell'avanguardia enormemente inferiori di numero alle truppe bulgare i serbi riuscirono a mantenere tutte le loro posizioni dalla mattina alla sera.*

Le truppe bulgare furono respinte su tutta la linea. Due battaglioni impegnati contro due reggimenti bulgari impedirono a questi ultimi di passare il Vardar a Djevjelia. Le truppe serbe non ricevettero rinforzi che a cominciare da mezzogiorno.

Ieri si rinnovarono i combattimenti su tutta la linea, i serbi avanzano rapidamente in direzione di Istip e Kotciana. Una compagnia di bulgari dovette abbandonare Drevall ove si svolse un accanito combattimento con una batteria a tiro rapido.

L'opinione pubblica è oltremodo eccitata contro gli attacchi dell'esercito bulgaro che senza dichiarare la guerra tentò di penetrare sulla riva destra del Vardar.

BELGRADO, 2 — *La posizione bulgara a Rukibikukur fu presa d'assalto dalle truppe serbe dopo un combattimento sanguinoso. Secondo notizie da Uscub le truppe serbe cominciarono su tutto il fronte l'inseguimento delle truppe bulgare che indietreggiano.*

I serbi annunciano i loro successi

BELGRADO, 2 — *Durante il combattimento il primo esercito serbo respinse i bulgari su tutta la linea, occupò Brenach e Petouchine, si impadronì di sei cannoni a tiro rapido e quattro cassoni.*

Un'altra parte dell'esercito serbo occupò Dreveno. I combattimenti a Rethi e Boukvi continuano con successo pei serbi che fecero prigionieri venti ufficiali, 58 sotto ufficiali ed oltre 700 soldati bulgari. Le truppe bulgare furono respinte fino al fiume Slotovo e a Bregalnitza. Le perdite dei serbi sono sconosciute.

BELGRADO, 2 — *Nella giornata di ieri vi furono 1400 tra morti e feriti, fra cui 40 ufficiali. Ciò dimostra la gravità della battaglia. Si ignora il risultato del combattimento di ieri. Si sa soltanto che i combattimenti continuavano nel pomeriggio tardi.*

Altri dispacci sulle vittorie serbe

BELGRADO, 2 — Vengono comunicate le seguenti informazioni:

Dopo accaniti combattimenti durati due giorni i bulgari si sono ritirati su tutto il fronte inseguiti dalle truppe serbe, le quali li hanno costretti a ripassare i fiumi Bregalnitza e Zletovska. Essi hanno preso posizioni di difesa sulla riva sinistra dei due fiumi. Le perdite dei bulgari sono considerevoli. Secondo le ultime informazioni i serbi hanno fatto prigionieri trenta ufficiali e centoventi sotto ufficiali ed **oltre mille soldati** ed hanno preso sei cannoni da campagna a tiro rapido e dodici furgoni. Le truppe serbe continuano ad avanzare.

BELGRADO, 2 — Il presidente del consiglio montenegrino è partito per Uskub.

La Serbia prenderà l'offensiva?

BELGRADO, 2 — Il consiglio del Gabinetto ha avuto luogo ier sera al ministero degli affari esteri. Indi i ministri si sono riuniti al Palazzo reale sotto la Presidenza del Re per conferire sulla situazione. Si crede che a causa del carattere dell'attacco dei bulgari e del prolungarsi dei combattimenti sui territori occupati dai serbi il consiglio deciderà un movimento offensivo degli eserciti serbi.

E' probabile che data la piega che prendono gli avvenimenti il generale Bojanovic conserverà il portafoglio della guerra.

Il governo bulgaro ha fatto consegnare a Belgrado una nota di protesta contro ciò che afferma essere un attacco serbo, ed invita il governo a dar ordine di cessare le ostilità, come ha fatto il governo bulgaro da parte sua e respingendo le responsabilità sulla Serbia.

Il governo di Belgrado ha risposto che essendo l'aggressione avvenuta da parte della Bulgaria e continuando ancora i combattimenti su territori occupati dai serbi la responsabilità degli avvenimenti e delle loro conseguenze ricade sulla Bulgaria.

BELGRADO, 2 — Si crede generalmente che l'offensiva su tutta la linea verso Pirot incluso è imminente se non è già incominciata. Krutichte che è stata occupata ieri dalle truppe serbe è situata ad una diecina di chilometri da Istip sulla strada di Kotciana.

Le smentite da Sofia

SOFIA, 2 — Si smentisce assolutamente la notizia da fonte serba che le autorità bulgare sequestrarono la corrispondenza della legazione serba a Sofia. E' accertato che il corriere si recò in Serbia col treno convenzionale senza il minimo ostacolo e ritornò ier sera col treno merci.

La nota greca al governo bulgaro in cui riepiloga gli avvenimenti

ATENE, 2 — Il ministro degli esteri smentisce categoricamente il contenuto della protesta del governo greco rimesso ieri a Sofia quale è stato pubblicato da Atene e lo dichiara infondato. Eco il testo della suddetta protesta:

«Il quartiere generale ha comunicato oggi alle 11 antimeridiane ciò che accadde ieri fra le sette e le otto pomeridiane. I bulgari attaccarono le nostre truppe a Eleuterai e Mousteni. Verso le 11 pomeridiane il nostro distaccamento a Provitza fu attaccato. Oggi alle 4 pomeridiane furono uditi colpi di connone a nord di Bogtintza. Tre reggimenti bulgari di Doiran attaccarono i nostri avamposti sulla riva sinistra del fiume Vardar verso Mantsievon. L'artiglieria bulgara tirò sulle trincee serbe della riva destra. Le forze bulgare avendo attraversato il Vardar attaccarono Gewgeli occupandola.

Alle 5 antimeridiane i nostri avamposti furono attaccati a circa 12 chilometri del tratto da Karasuli a Kilindir. Alle 7.45 antimeridiane un battaglione bulgaro assalì i nostri avamposti a Nigrita. Alle 8.30 l'esercito bulgaro avanzò da Ardian verso Balagatsa. La compagnia di Eleutheria fu accerchiata. Il quartiere generale invitò l'ammiraglio a inviare una nave da guerra a protezione di questa compagnia. Il Governo mandò il cacciatorpediniere «Leon», che annunciò telegraficamente di avere trovato nella sua ricognizione, Eleutherid occupata da truppe bulgare, che spararono sui greci con fucili e con mitragliatrici. Durante questo attacco l'esercito bulgaro — con patente violazione del protocollo di Salonicco del 21 maggio, che stabilisce una zona neutrale — nel territorio occupato dall'esercito greco. In questo modo, a malgrado della nostra politica sincera e pacifica, a malgrado dei nostri sforzi e del nostro atteggiamento conciliativo, l'esercito bulgaro incominciò da ier sera una guerra ingiusta e fratricida. Noi siamo costretti ad ordinare all'esercito greco di marciare contro le forze dei bulgari per difendere le sue posizioni ed il suo territorio. Protestiamo energicamente presso la Bulgaria per il suo procedere ingiustificabile e le lasciamo tutta la responsabilità per gli avvenimenti che ne potranno derivare. Voglia comunicare altresì al Governo bulgaro che il quartiere generale ha ordinato al riparto bulgaro a Salonicco di abbandonare la città entro un'ora o di deporre le armi.

Salonicco tagliata fuori dalla parte di terra

COSTANTINOPOLI, 2 — Secondo un telegramma dell'ufficio delle Poste di Salonicco il traffico per ferrovia è interrotto con l'Europa ad una piccola distanza dalla città.

Il servizio postale per Salonicco deve passare per Brindisi.

La proposta di Pichon
Due arbitrati successivi!

PARIGI, 2 — Il *Figaro* ha da Pietroburgo: Si afferma che Sazonoff decise, data la gravità della situazione, di chiedere una smobilitazione parziale preventiva per poi procedere all'arbitrato.

Il *Petit Parisien* dice che le sei grandi potenze sono unanimi nel deplorare la nuova guerra di oriente. Durante la sua visita a Londra, il ministro Pichon ebbe uno scambio di idee con Sir Edward Grey circa le modalità di una azione europea.

Questo intervento è stato discusso negli ultimi giorni dai due governi e consisterebbe anzitutto in un arbitrato collettivo europeo per liquidare la vertenza greco-bulgara e poi in un altro arbitrato collettivo europeo per risolvere il conflitto serbo-bulgaro e ciò nel caso in cui la Russia non potesse fare accettare da sè sola la sua sentenza arbitrale.

Infine si farebbe una serie di passi comuni per localizzare la lotta e costringerla al minimo se malgrado tutto avesse a scoppiare.

Il *Petit Parisien* aggiunge che nei circoli ufficiali ier sera non si credeva alla apertura di una guerra regolare.

Il capo del governo bulgaro in viaggio per Pietroburgo

SOFIA, 2 — Si annuncia che una torpediniera russa si recherà a Varna per imbarcare il presidente del Consiglio Daneff e condurlo probabilmente ad Odessa.

SOFIA, 2 — Il presidente del consiglio Daneff è stato ricevuto in udienza dal Re. Si smentiscono, nei circoli competenti le voci delle dimissioni del gabinetto.

Le note diplomatiche della Bulgaria ai governi della Serbia e della Grecia

LONDRA, 2 —*Si annuncia che il governo bulgaro ha diretto oggi una nuova e molto energica nota alla Serbia, nella quale rileva che malgrado i replicati ordini dati dalla Bulgaria alle sue truppe di cessare il combattimento il governo di Sofia è stato informato che le truppe serbe si avanzano in massa in direzione di Istip. In seguito a ciò il governo bulgaro informa la Serbia che si vede costretto a insistere ancora presso il governo serbo affinchè questo dia al suo esercito ordini identici.*

La Bulgaria ha trasmesso alla Grecia una nota in risposta a quella colla quale il governo greco dichiarava che le truppe elleniche avevano ordine di avanzarsi contro i bulgari e dichiara che i bulgari non hanno mai avuto intenzione di intraprendere una azione militare contro la Grecia, quantunque da parecchie settimane le truppe greche abbiano fornito alla Bulgaria motivi sufficienti per giustificare una tale azione.

La nota fa rilevare che le truppe bulgare hanno gli stessi diritti delle truppe greche di rimanere a Salonicco e dichiara che la Bulgaria considera la Grecia responsabile della sicurezza dele compagnie bulgare che si trovano a Salonicco.

Terminando la nota dichiara che la Bulgaria ha dato alle sue truppe l'ordine di cessare le ostilità e chiede che, entro 24 ore, vengano dati all'esercito greco ordini identici.

La sospensione del traffico

SOFIA, 2 — *Il traffico internazionale per la Serbia è sospeso da oggi.*

La conferenza degli ambasciatori risolve la questione dello sbocco serbo in Adriatico

LONDRA, 7 — La conferenza degli ambasciatori riunitasi nel pomeriggio al Foreign Office, esaurì completamente la questione dell'accesso serbo al porto nell'Adriatico, regolando le modalità e le garanzie per la costruzione e per l'uso della ferrovia.

Le potenze comunicheranno subito tali decisioni alla Serbia, domandando in conseguenza lo sgombro dei territori albanesi.

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

Secondo informazioni della *Reuter* la conferenza si occupò pure della crisi serbo-bulgara.

La visita del ministro della marina francese al ministro della marina d'Inghilterra

PARIGI, 2 — Il ministro della marina accompagnato dall'ammiraglio Labris, capo dello stato maggiore generale della marina, lasciò Parigi stamane diretto a Calais. Il Ministro della Marina si imbarcherà a bordo del yacht *Enchantress* del lord ammiraglio brittanico che lo condurrà a Dower, ove vistierà Winston Churchill.

Un ragazzo fatto a pezzi da una bomba

PARIGI, 2. — L'«Havas» ha da Lisbona: Al crocicchio d'una via esplose una bomba. Un fanciullo, che come si crede, portò e lasciò cadere la bomba, fu fatto a pezzi da essa. Un uomo che si trovava a circa un centinaio di metri dal luogo della esplosione, rimase ferito.

IL VIAGGIO DEI SOVRANI D'ITALIA a Kiel ed a Stoccolma

Il saluto di Francesco Giuseppe

ALA, 2 — *Il treno reale recante i sovrani d'Italia passò questa stazione dopo le 21.*

Il governatore del Tirolo conte Toggenburg e il comandante del corpo d'esercito di Insbruck generale di cavalleria Danl, furono ricevuti dai sovrani nel vagone salon e presentarono loro i saluti a nome dell'imperatore Francesco Giuseppe.

VIENNA, 2 — *Il Re d'Italia inviò da Ala all'imperatore Francesco Giuseppe un telegramma di saluto.*

Le acclamazioni alla stazione di Trento

TRENTO, 2 — *Iersera alle 21.37 è transitato dalla nostra stazione il treno dei Reali d'Italia. Una folla composto di migliaia di persone affollava i dintorni della stazione.*

Quando il treno apparve, improvvisamente furono accesi numerosi fuochi di bengala, che illuminarono l'alta mole del monumento a Dante e gli edifici della piazza Comunale.

Fuochi di festa, secondo l'antico uso della montagna trentina, apparvero sulle montagne che incorniciano la città. Il momento fu solenne e commovente. Mentre l'oscuro e pesante convoglio reale passava rombando, la folla scoppiò in un applauso lungo irrefrenato, che durò parecchi minuti. Il treno neppure rallentò passando sui binari della stazione, tenuta sgombra e occupata militarmente da gendarmi e d anumerosi solldati.

Apprendo che in tutti i Comuni della linea dove è passato, nella notte, il treno dei Sovrani, gli italiani hanno vegliato. Dovunque risplendevano fuochi di festa e dovunque i Reali d'Italia hanno avuto entusiastici e augurali applausi.

Attraverso la Germania

MONACO DI BAVIERA, 2 — *Il treno reale che porta i sovrani d'Italia transitò alla stazione di Laim presso Monaco e proseguì per Kiel.*

WUERZBURG, 2 — *I sovrani d'Italia transitarono per questa stazione stamane alel dieci e ventuna, diretti a Kiel.*

Le cortesie fra marinai tedeschi e italiani

KIEL, 2 — *Continuano le cortesie fra i marinai tedeschi e i camerati italiani. Stasera questi furono invitati ad una bicchierata ed a gare ginnastiche e ballo.*

Intervennero circa trenta marinai dell'Amalfi e del Trinacria, *parecchi ufficiali fra cui il comandante in seconda* dell'Amalfi, *ufficiali e marinai di tre corazzate tedesche nel grande parco annesso ai locali del Club Militare.*

Dapprima ebbero luogo le gare di salto, poi quelle di corsa ed infine le altre gare scherzose. Gli italiani vinsero il primo premio al salto in altezza; il primo e secondo premio al salto in lunghezza; il secondo e il quarto alla corsa dei cento metri. Finite le gare vi fu una bicchierata di birra.

La sal era imbandierata. Intervennero numerose signorine.

I ministri germanici

BERLINO, 2 — *Bethmann, cancelliere dell'impero e Jagow, ministro degli esteri, si recano nel pomeriggio a Kiel per assistere all'arrivo dei sovrani d'Italia.*

Il saluto della stampa germanica

BERLINO, 2 — La *Taeglische Rundschau*, in occasione della visita dei sovrani d'Italia a Kiel scrive che ai reali d'Italia si farà un'accoglienza particolarmente cordiale. Sempre il Re e la Regina d'Italia godettero grande simpatia e considerazione da parte del popolo tedesco come eminenti figure di sovrani e come persone. Durante la loro visita attuale si aggiunge a questi sentimenti, anche la soddisfazione per l'alleanza amichevole col loro bellissimo paese che guadagnò straordinariamente in saldezza interna.

Recentemente nell' *Hannoverischer Courier* di Hannover il barone von Mackay pubblica un articolo sulla base storica della triplice alleanza, notando che più l'Italia prende vigore e più divengono potenti le forze magnetiche avvincenti la triplice che deve essere, secondo Bismark, niente altro che impresa di assicurazione mutua contro la guerra.

I commenti della stampa italiana

ROMA, 2 — Il *Popolo Romano* a proposito dell'incontro dei Reali d'Italia coi Reali di Germania dice che, sebbene l'obbiettivo del viaggio dei nostri Sovrani non sia Kiel e sia estraneo alla politica internazionale, tuttavia questo intermezzo giunge molto opportuno e dato il quarto d'ora orientale non può a meno di essere molto utile; e però non possiamo che augurarci bene dal contatto dei due sovrani e dei due ministri degli esteri Von Jagow e marchese di San Giuliano legati dai più amichevoli rapporti.

Un'elargizione del nostro Re ai danneggiati dal terremoto in Bulgaria

SOFIA, 2 — *In seguito al dono di diecimila lire fatti dal re d'Italia in favore dei danneggiati del terremoto il governo bulgaro pregò il ministro d'Italia di trasmettere al sovrano i vivi ringraziamenti e la profonda riconoscenza del governo pel suo nobile generoso otto verso la Bulgaria.*

(Stefani)

La repressione del brigantaggio
Bisogna seguire il consiglio di Kitchener

BENGASI, 2 — (Ufficiale) — *Si ha da Derna che ieri il colonnello Cantore eseguì da Martuba senza incidenti, una ricognizione all'Uali Mallag.*

A Derna continua l'arrivo di gruppi di beduini con bestiame.

BENGASI, 2 — (Ufficiale) — *In seguito alle ripetute aggressioni qua e là verificatesi di gruppi di beduini contro esigui nostri reparti di scorta a carovane sono state confermate le disposizioni intese ad evitare ogni occasione al ripetersi di siffatti avvenimenti ed a reprimere il brigantaggio.*

In conseguenza di tali misure ieri il sottotenente Coro dei carabinieri, saputo che dei malandrini si aggiravano nella boscaglia presso Cirene, l'affrontò con carabinieri e soldati uccidendone due e ferendone tre e disperdendo gli altri. Furono catturate armi, munizioni e bottino.

(Stefani)

La nostra avanzata nell' interno della Somalia
Un telegramma del governatore

ROMA, 2 — Il governatore della Somalia italiana telegrafa, via Mogadiscio, in data «Isciabaidoa 26 giugno», quanto segue al ministro delle colonie:

«Con l'occupazione pacifica avvenuta ieri di Isciabaidoa e Revai si è compiuto il programma dell'estensione territoriale della Colonia, così come la hanno voluta il governo ed il Parlamento.

«A Iscaibaidoa sono convenuti leai Nassiè, Boorad Ghedafode, Lissan Luvai, Adama Rumal, Arien Giron e Mallin Uena e hanno fatto atto di soggezione al Governo.

«Il commissario della Regione cav. Da Bove mi ha presentato i loro capi e santoni attratti nel nostro dominio con oper aassidua e intellingente che mi è grato segnalare.

«La nostra bandiera al grido di «Viva il Re!» è stata solennemente innalberata.

«Con mio decreto odierno è stata trasferita ad Isciabaidoa la sede del Commissariato deldl'alto Giuba che comprende i nuovi territori.

«Domani mi recherò con le truppe a tre ore da Baidoa a Bahalle dove morirono per la patri a i capitani Molinari e Buongiovanni».

Divagazioni estive
L'on. Giolitti non pensa a lasciare il potere

ROMA, 2 — Il *Popolo Romano* scrive:

«Qualche giornale si è sognato che l'on. Giolitti, preso dal desiderio di lasciare il potere dopo le elezioni politiche, abbia voluto delegare fin d'ora per non perdere tempo, alla successione questa o quella notabilità parlamentare. E su questa fantasia si erano già improvvisate delle variazioni poco in armonia col senso comune.

«Ri vero c'è una cosa sola: che l'on. Giolitti non ha mai pensato a far testamento e a nominare alcun esecutore. Dopo che avrà ben ossigenato i suoi polmoni con una buona dose di aure alpine, l'on. Giolitti presiederà col suo consueto vigore alle elezioni generali e se il Paese manderà a Montecitorio una assemblea discreta, continuerà a governare con la fiducia del Re e della Patria».

Per le riforme nell'Armenia
Le potenze vogliono intervenire seriamente

COSTANTINOPOLI, 2 — La riunione di ieri degli ambasciatori che si è occupata dei preliminari della questione armena ha deciso di istituire una commissione speciale per la elaborazione di un programma di riforme composto dai dragomanni d'ambasciata.

La Porta ha comunicato ieri in una nota che essa farà pervenire fra qualche giorno alle grandi potenze il programma di riforme da essa elaborato per l'Armenia.

COSTANTINOPOLI, 2 — Talaat bey, ministro dell'interno ed il presidente del consiglio di Stato, hanno fatto una visita al Patriarca Armeno e gli hanno data assicurazione che il governo ottomano è fermamente deciso ad introdurre riforme nei vilajets armeni e che prende misure per garentirvi la sicurezza. Il governo sottoporrà il programma delle riforme alle grandi potenze per mezzo dei suoi ambasciatori.

Un disastro in mare
Il vapore "Marsala" affondato

CIVITAVECCHIA, 2 — Stamane il piroscafo «Marsala» con 23 persone d'equipaggio e 24 passeggieri, provenienti da Spax (Tunisia), carico di fosfati, causa la nebbia, ebbe una collisione all'altezza dell'isolotto Giannutri, a circa 20 miglia da qui, col piroscafo «Campidano» proveniente e diretto a Napoli.

Il «Marsala» è calato a picco in 10 minuti. Anche il «Campidano» ha riportato gravi avarie. I passeggieri e l'equipaggio del «Marsala» furono tutti salvati e vennero sbarcati alla capitaneria di porto. Si è aperta una inchiesta per stabilire le responsabilità del disastro.

Il terremoto a Messina

ROMA, 2 — Il *Giornale d'Italia* ha da Messina che stamane alle 1.52 si intese una scossa di terremoto sussultorio di carattere locale. Un'altra scossa fu sentita alle ore 2.23, ma più leggera della prima. La seconda scossa era accompagnata da rombo.

L'aviatore Bider da Berna a Milano passando sopra la Jungfrau

MILANO, 2 — Questa notte è giunta la notizia da Berna che l'aviatore svizzero Bider avrebbe stamane all'alba tentato di compiere il raid Berna-Milano attraverso la Jungfrau passando sopra Domodossola. Alcuni amici dell'aviatore, i segretari della Lega Aerea Nazionale e qualche giornalista si sono recati stamane al campo di Tagliedo. L'attesa fu vana. Alle 7.30 giungeva la notizia che Bider partiva da Berna alle quattro dirigendosi verso la Jungfrau, ma ha dovuto far ritorno in seguito alle condizioni meteorologiche sfavorevoli.

BERNA, 2 — L'aviatore Bider si innalzò stamane alle 4 per compiere il viaggio Berna-Milano attraverso le Alpi bernine e del vallese, raggiungendo un'altezza di 4000 metri. Alle 5 l'aviatore prese la direzione del Jungfrau e spingendosi fino al ghiacciaio di Eiger. Quindi Bider fece ritorno a Berna, prendendo terra alle ore 7 senza incidenti.

Una disgrazia automobilistica ai principi Ruspoli

ROMA, 2. — Giunge notizia da Vignanello, provincia di Roma, di un incidente automobilistico toccato alla famiglia del principe don Alessandro Ruspoli. Il principe e la principessa donna Maria Anita e il figlio don Francesco, verso le 16 di ieri partirono in automobile da Vignanello, recandosi a Terni e da qui mossero verso Narni e Amelia. A circa due chilometri da questa città, in una strada curva, l'automobile si scontrò con un'altra automobile postale. L'urto fu violento. Il principe fu pronto a balzare a terra e rimase quasi incolume, ma la principessa riportò contusioni piuttosto gravi.

Il varo del piroscafo "Milano"

SPEZIA, 2. — E' stato varato nel cantiere navale di Muggiano il piroscafo «Milano», costruito per conto della Società nazionale dei servizi marittimi e destinato alla linea postale e commerciale del Levante. La costruzione fu intrapresa nel dicembre scorso. Il piroscafo fu quindi varato dopo soli sette mesi, completamente allestito e pronto a prendere il mare.

Essad pasciá in viaggio per Roma

VALLONA, 2. — A bordo del cacciatorpediniere «Carabiniere» è arrivato da Durazzo Essad Pasciá, accompagnato da notabili albanesi, per assoggettarsi al Governo provvisorio. Essad pasciá ha proseguito poi per Brindisi dove giungerebbe mercoledì mattina. Ripartirebbe subito alla volta di Roma.

BRINDISI, 2. — [illegible] proveniente da Durazzo a bordo del cacciatorpediniere «Carabiniere» è giunto Essad pasciò che partirà domattina.

Ottanta fra morti e feriti in una casa a Salonicco

LONDRA, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Salonicco: Lunedì verso le 3 pom. alcuni soldati bulgari tentarono di entrare nella stazione a malgrado delle sentinelle greche. Tre di loro furono uccisi e gli altri fatti prigionieri. Durante il disarmo del bulgari, lunedì e martedì avvennero combattimenti accaniti. Al «Grand Hotel» la lotta durò un'ora, prima che i cinquanta soldati bulgari e comitaci che vi si trovavano assediati, si arrendessero. Alle 6.30 pom. incominciò il bombardamento degli edifici abitati da bulgari. Dopo tre ore si arrese la prima casa con quaranta uomini. Nella stessa si trovavano una ottantina di morti e di feriti. I greci ammiravano il valore dei bulgari.

40 donne messicane si suicidano per non cadere nelle mani dei rivoluzionari

MESSICO, 2. — Una quarantina di donne, per la maggior parte della buona società, si sono suicidate a Durango per sfuggire alle sevizie dei rivoluzionari, che, padroni della città da una settimana, si abbandonano a tutti gli eccessi: essi incendiano le case e non rispettano nè gli stranieri, nè le bandiere estere. Durango è minacciata dalla fame. Il governo prepara una colonna di soccorso.

Cronaca Provinciale

La questione dei pascoli alla frontiera
in Carnia e nel Canal del Ferro

Abbiamo avuto ieri occasione di intrattenerci con egregia persona in grado d'essere bene informata circa l'articolo comparso qualche giorno fa sul nostro giornale intorno al pascolo del bestiame della nostra provincia nelle malghe di frontiera. Anzitutto ci disse che i fatti resi noti dal nostro corrispondente erano basati su pura verità.

E' vero purtroppo che il divieto imposto dalle Autorità austriache, prima limitato, a quei territori pascolivi appartenenti a comuni del circondario di Tolmezzo, situati più o meno lontani dal confine, divieto ormai in vigore da quattro anni, fu di recente riconfermato esteso anche allo sfruttamento di quegli appezzamenti di tereno, continuazione delle nostre malghe della Carnia e del Canal del Ferro.

La trasgressione alla misura proibitiva, oltre che nelle altre penalità contemplate dalla legge sanitaria austriaca consisteranno nella confisca e nell'alienazione di tutti quei capi trovati a pascere oltre la frontiera, che in molti di quei siti non ha che delimitazione ideale.

La Prefettura da molto tempo si è interessata dell'importante questione e riuscite infruttuose le lunghe e continuate pratiche fatte affinchè l'alpeggio del bestiame in Austria si ripristinasse non sottostando ad altre norme che a quelle contenute nella convenzione vigente fra le due nazioni, ha cercato di ottenere che almeno i così detti pascoli di frontiera non fosse oggetto di restrizioni e tanto meno di confische e di alienazioni.

Allo scopo ha ripetutamente insistito presso il Ministero che edotto del caso ed informato a mezzo di particolareggiati e documentati rapporti del vero stato delle cose e del nessun pericolo che minaccerebbe dal lato sanitario il bestiame austriaco se la frontiera fosse dal nostro varcata, sta trattando la pratica a mezzo dei propri rappresentanti a Vienna ed a Trieste.

Le comunicazioni in proposito che di recente si sono avute fanno sperare che quanto prima i legittimi desideri degli interessati vengano soddisfatti.

Da PALMANOVA
Il bollettino parrocchiale - Le Dame - La venuta di S. E.

Ci scrivono 2 (n):

Abbiamo sott'occhio il Bollettino Parrocchiale — Anno I, N. 1 — edito a Palmanova per cura di chi non conosce più confini vista la indifferenza della popolazione maschile, la mansuetudine di quella femminile, delle signore Dame in ispecie, mercè l'assenso supino dei rispettivi mariti, e, se non fosse per tema di recare offesa alle Istituzioni che ci reggono, oseremo dire con la protezione dell'Inclita..

Un giornale? Tale è la domanda posta in testa al N. 1 dell'anno 1, che, per fortuna sua e nostra, uscirà una sola volta al mese, dall'intraprendente direttore responsabile; lui e sempre lui; anima della organizzazione cattolica della cittadina nostra, del mandamento intero, della provincia, del mondo tutto. Ad essa risponde naturalmente lui stesso per conto di tutti i Palmerini che si compiace poi, non senza una discreta disinvoltura, di dividere in tre categorie: Quella di coloro che al vedere il foglietto diranno: Qunte novità! I Preti le inventano tutte! Ed ecco che egli ribatte: a far del bene non dev'essere un male nemmeno per un prete; la seconda è quella dei «signori prudenziani e Fratelli Malva» che obbietteranno: troppa carne al fuoco ed egli prontamente osserva che i tristi non si stancano dal far il male e che per ciò i cattolici non devono stars ne oziosi; alla terza categoria vengono ascritte le persone che osserveranno: si fa della politica, ma il nostro reverendo le assicura dicendo che la politica divide mentre compito del foglietto è quello della unione e della concordia.

Il Bollettino annuncia anche ciò che si farà nel R. Duomo, contiene un articolo sulla comunione e il calendario sacro; da questo si rileva che il 24 luglio ricorre la festa di San Vincenzo de Paoli, il Patrono delle Suore di Carità che, senza la veste dell'ordine, si riducono a dame della Carità; si sa già che in quel giorno alle ore dieci monsignor Arciprete celebrerà la Messa alla quale interverranno tutte le Dame; non è detto se potranno presenziare le non dame; il resto è una citazione di massime: Pellico è il preferito perchè assertore della santa rassegnazione che può essere predicata ma non praticata; anche Mazzini, incredibile ma vero, fa capolino nel N. 1 dell'anno 1.o con «Dio esiste»; c'è infine un appello alla carità cristiana dei lettori (il bollettino viene distribuito gratis) per le spese relative, che come è naturale, il Direttore responsabile non può sostenere.

A prima vista il foglietto appare l'organo delle Dame estasiate dalla parola del novello Gabriele; e qual migliore auspicio per esso di venire fondato quasi contemporaneamente al la venuta di S. E. mons. Rossi, che sarà qui domani ad assistere alla seduta ordinaria mensile della Associazione delle signore della Carità? E quale più sicura garanzia di vita feconda dell'approvazione ecclesiastica accordata al giornalucolo come risulta dall'annotazione che segue il nome dell'infaticabile direttore? Questi deve andare ben lieto di avere trovato le malve anzichè le cicute a Palmanova; chi può dire di avere ottenuti migliori risultati di lui, che in un anno, ha cambiato totalmente la faccia del paese che da rossa (almeno si diceva) si è fatta nera? E ha la bontà ancora di trattare i suoi fidi per altrettanti pusillanimi! Andate adagio col popolo perchè anche la sua pazienza ha un limite e vi potrebbe arrecare in seguito sorprese non gradite; vivete e lasciate vivere; non pretendete che Palmanova tutta sia ridotta addirittura a una sagrestia; la reazione potrebbe capitare a buon punto e sconcertare anche chi si compiace della qualifica di battagliero ed è riuscito a far tacere il *Lavoratore Friulano* che in fatto di clericalismo, non ci sembra sospetto.

A mo' di conclusione osserveremo che il foglio di cui trattiamo reca anche la statistica dei nati e dei morti, nonchè l'orario ferroviario; evidentemente si è dimenticato il programma del Cinematografo. Sarebbe stata una chiusa d'occasione.

Ad ogni modo diamo il benvenuto al confratello.

Beneficenza

Ci scrivono 2 (n):

Oblazioni pervenute a questa Congregazione di Carità in morte di Angela Graffi.

Michielli Rosa L. 1 — Malisani Odero 1 — Zanolini Carlo 1 — Del Mondo Antonio 1 — Scala ing. Quirico 1 — Piani Antonio 1 — Bertossi dottor Giacomo 1 — Antonietta Filiputti 1 — Buri Ennio 1 — Lorenzo Deotto 1 — Scrosoppi Francesco 1 — Zuccolo Giovanna 1 — Romolo Levi 1 — Gasparini Noè 0.50 — De Biasio Antonio 0.50 — Gino Olivo 0.50 — Mucelli Giovanni 0.50 — Demetrio Frattegiani 0.50 — Grillo Giovanni 0.5 — Feruglio Antonio 0.50 — Merletta Zezi Orazio 0.50 — Marni Augusto 0.50 — Ronzoni Francesco 0.50 — Gurisatti Valentino 0.50 — Sguardo Giuseppe 0.50 — Gabaglio Luigi 0.50 — Maria vedova Silvestri 0.50 — Anna vedova Buri 0.50 — Verzegnassi Luigi 0.50 — Candotti Pietro 0.50 — Gaspardis Giorgio 0.50 — Rossi e Beumati 0.50 — Mucelli Lorenzo 0.50 — Rossini Libero 0.50 — Bonini Giacomo 0.50 — Urdich Luigi 0.50 — Canciani Eucherio 0.50 — Marutti Noci 0.50 — Miconi Anna 0.50.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Sequestro di saccarina

Ci scrivono 2 (n):

Sotto questo titolo, il giornale «Il Paese» di oggi, narra che dagli egregi funzionari di questa Dogana fu operato un forte *contrabbando* di saccarina. Alle lodi dell'egregio corrispondente del *Paese* uniamo le nostre ai solerti funzionari per la brillante operazione compiuta in pro della saccarina cristallizzata, la quale — parla sempre l'egregio corrispondente del *Paese* ha anche per i *contravventori funzionari dello Stato* un potere dolcificante pari a cinquecento volte quello dello zucchero. All'egregio corrispondente del *Paese* per la scoperta fatta, il dovuto premio!

*** Oggi il veterinario di confine dottor Pagnozzi ha constatata l'afta epizootica in diversi bovini provenienti dalla linea di Venezia e diretti alla nostra stazione, per l'esportazione in Austria. Gli animali erano stati da ieri sera scaricati e ricoverati nella stalla esistente nei pressi dello scalo ferroviario della ditta Bona e C.i.

Trovasi oggi qui anche il veterinario provinciale dottor Ristori, il quale ha dato le necessarie disposizioni per impedire la diffusione dell'epizoozia, ordinando le prescritte disinfezioni e il sequestro degli animali. Incaricati della esecuzione sono il suddetto veterinario di confine e il veterinario consorziale dottor Remo Cristofoli, il quale, perchè sospetti di infezione, aveva fatto isolare alcuni animali giunti nei giorni innanzi.

Il Comune ha già provveduto per i disinfettanti e per la rigorosa osservanza del sequestro a mezzo di apposita guardia. Sarà inoltre posta sotto sorveglianza anche la vicina stalla e monta di tori del signor Francesco Regattoni, il quale perchè socio della ditta Bona e C. ebbe contatticon gli animali ammalati.

Speriamo che i pronti energici provvedimenti presi abbiano a scongiurare il pericolo della temuta diffusione del male.

Da S. DANIELE
Servizio sanitario

Ci scrivono 2 (n):

Bene o male (si vocifera che il dottor Farroni sia troppo giovane per assumere un servizio tanto importante); bene o male, diciamo, il medico del primo riparto — e quindi dell'ospitale — è stato nominato ed è bene prenda cura della condotta.

Il perchè tutti lo sanno o — almeno — dovrebbero saperlo: perchè l'ospitale, in mano a un semplice chirurgo, non va bene e le lamentele non sono nè poche, nè di trascurabile importanza.

Da qualche tempo in qua certe scienze vanno in automobile, mentre gli ammalati affluiscono negli istituti o nelle case di cura di Udine e questo fatto, se non è grave, è per lo meno molto sintomatico.

Ben venga dunque il dottor Farroni.

Il 14 reggimento d'artiglieria nostro caro ospite

Ci scrivono 2 (n):

Dopo la breve lotta elettorale il paese è ritornato nell'ordinaria calma per ridestarsi... al prossimo ottobre.

Frattanto non si conduce la solita vita monotona di mesi estivi. Il 14 reggimento d'artiglieria, qui stanziato per i tiri al proietto, ha ridato un po' di movimento e di gaiezza alla nostra cittadina.

Alla mattina la bandiera rossa sventola sul campanile del tempietto longobardo del Castello. Alle otto circa si ode il rombo del cannone e le detonazioni prodotte dallo scoppio delle bombe. Verso le ore undici i cannoni ed i carriaggi attraversano la piazza del Duomo.

Ogni giovedì ed ogni domenica la banda del 14.o reggimento artiglieria fa udire i suoi concerti. Il Circolo filodrammatico studia qualche bel lavoruccio per rappresentarlo durante la permanenza dei soldati.

Da CIVIDALE
Decesso - Commissione comunale d'igiene - Le palanche logore - Fogna di scarico - Un bel lavoro

Ci scrivono 2 (n):

L'altra sera dopo lunghe sofferenze cessava di vivere l'operaio, onesto, laborioso, Iacolutti Angelo, lasciando nello strazio la famiglia.

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali, veramente espressivi, per lo straordinario accompagnamento.

Molte corone coprivano il carro funebre, ed altre erano portate a mano, ultimo tributo della moglie, dei figli, dei parenti e degli amici.

Alla vedova ed ai figli dolenti una parola di conforto e le nostre condoglianze.

*** La commissione comunale d'igiene nei suoi recenti sopraluoghi, aveva pur constatato forti depositi di stallatico nel bel mezzo della città con evidente pregiudizio della salute pubblicaffi ed aveva espresso parere della rimozione di tali focolari pericolosi.

Speriamo che l'opera della commissione non resti lettera morta e che si provveda d'urgenza.

*** Per disposizione ministeriale, la moneta erosa, logora, (bucata, battuta ecc.) doveva rientrare nelle casse dello stato, per toglierla dalla circolazione e ciò a tutto giugno u. s.

Sorpassando alle difficoltà del ritiro, taluni riscontrarono che le monete di dieci centesimi considerate fuori corso si rividero in giro.

Il lamentato inconveniente produce sul piccolo commercio e sulla economia domestica, non piccoli disturbi e non meno piccole sorprese.

Sarebbe quindi opportuno e conveniente che gli uffici incaricati fossero autorizzati a seguitare il ritiro almeno per qualche mese ancora, tanto più che alla disposizione ministeriale venne data una pubblicità relativa.

*** Quando avremo la benefica ed abbondante acqua del Poiana, è supponibile che le massaie non faranno certo economia come sono costrette ora, tanto più che presumibilmente ogni famiglia avrà a sua disposizione almeno un rubinetto.

Così giustamente si osserva che la abbondanza di acque, principale elemento di igiene per le famiglie produrrà qualche altro serio inconveniente, se approfittando del lavoro di escavazione per la tubatura, non si provveda contemporaneamente alla costruzione delle cloache di scarico a smaltimento delle acque immonde, dei rifiuti degli acquai, ecc.

Tutti sanno che le nostre case difettano di vasche di una certa capienza, e di scoli, parte dei quali oggi formano indecenti rigagnoli sulle pubbliche vie, e approfittando del lavoro di escavazione per la postura della tubatura dell'acquedotto il municipio dovrebbe studiare la grave questione che si presenta, e vedere se non fosse il caso di approfittare della medesima impresa per la costruzione contemporanea di un grande canale di scolo inclinato e costruito secondo le regole suggerite dalle leggi sanitarie ed evitare che un grande beneficio venga paralizzato da un grande guaio.

Ritorneremo.

*** Gli alunni del Collegio Convitto Nazionale per dimostrare la loro riconoscenza al vice rettore, che passa a godersi il meritato riposo, hanno commessa al prof. Grattoni una pergamena, che è un vero capolavoro del genere; lavoro paziente, di buo gusto artistico, di ottima fattura.

Congratulazioni.

Da TOLMEZZO
Furti commessi da minorenni denunziati

Ci scrivono 2 (n):

Nel pomeriggio di un giorno imprecisato dello scorso maggio allo spaccio di sali, tabacchi e osteria di certa Olivo Maria della frazione Cazzaso si presentarono i ragazzi Cimenti Osvaldo d'anni 14 e D'Orlando Felice di anni 13 ordinando una bottiglia di birra e colto il momento che il suocero della Olivo certo Piutti Giovanni di anni 81 si era recato in cantina a prendere la birra, il Cimenti Osvaldo rubò dal cassetto del banco aperto due biglietti da lire 10.

Istigatore a commettere il furto fu un fratello del Cimenti a nome Luigi d'anni 16 e la danneggiata tanto fece che riuscì a ottenere la confessione ed a farsi restituire dai ladruncoli il denaro rubato a patto di non querelare il furto per quanto notorio a tutti.

Gli stessi ragazzi ai quali si era associato il dodicenne De Giudici Giulio pure di quella borgata dalle ore 14 alle 17 del 29 u. s. giugno mediante la rottura di un vetro penetrarono nella osteria di D'Orlando Leonarda vedova Riolini, d'anni 79 dove rubarono dolci per centesimi 95 ed una bottiglia di liquore alpino del valore di L. 2.50 e mentre consumavano in una campo la roba rubata furono sorpresi da una donna che li mise in fuga.

La D'Orlando querelò il furto ai carabinieri di Tolmezzo i quali denunziarono alla autorità i quattro precoci ragazzi.

Da CORDOVADO
Onoranze ad un reduce

Ci scrivono 2 (n):

Domenica 29 giugno veniva solennemente fregiato della medaglia al valore il soldato Angelo Bozzat di Cordovado, rimasto ferito nella battaglia di Tobruk pugnando eroicamente. Presenti alla cerimonia erano le autorità e numeroso popolo.

Il capitano Camogli consegnando la medaglia al festeggiato, ne esaltò i meriti con efficaci parole vibranti di amor patrio. Il cav. Pirona sindaco rivolse un mesto saluto agli eroi caduti Cavallaro, Martinuzzi e Petras e pure un elogio ai gloriosi reduci Facca, Fiorido, Odorico e Zadro, inneggiando al valore dei forti cui la patria accende i più sacri entusiasmi, degli umili valorosi, che sul campo di battaglia fanno risorgere le virtù degli avi.

A rallegrare la festala banda di Cordovado suonò inni patriottici.

Da S. VITO al Tagliamento
Per una coincidenza soppressa ed una in pericolo - Per l'inaugurazione della ferrovia

Ci scrivono 2 (n):

Apprendiamo che venerdì prossimo a Padova, in una riunione delle Camere di Commercio del Veneto, sarà propugnato il ripristino del treno «raccoglitore» da Pordenone a Casarsa desiderata molto anche dal Comune di San Vito, per avere la utile coincidenza col treno che parte da Casarsa per San Vito Motta alle ore 18.10.

L'opportunità della coincidenza si rileva quando si pensi che venendo da Pordenone, dopo le ore 14, non si trova a Casarsa alcuna coincidenza con uno dei tanti treni che vengono a San Vito, ma occorre aspettare un'ora e mezza o due.

Invece non piace il proposto anticipo di mezz'ora del treno che passa per Casarsa alle ore 11.30 perchè allargherebbe ad un'ora l'intervallo col treno per San Vito-Motta in partenza da Casarsa alle ore 12.5, e renderebbe più difficile la coincidenza chiesta dai paesi della linea Motta-San Vito verso Udine, mediante antecipo del treno ora in arrivo a Casarsa da Motta alle ore 11.45.

*** Domenica p. v. cor. avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della ferrovia Motta San Vito.

Anche San Vito si appresta a festeggiare degnamente la bella cerimonia.

Il comune a proprie spese penserà all'addobbo della stazione ferroviaria e del viale che dalla stazione stessa mette al municipio.

Il treno inaugurale sarà ricevuto alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze delle società locali e dagli invitati. Presterà servizio la distinta banda di Cordovado.

Durante la fermata del treno, nella sala terrena municipale verrà servita una bicchierata equindi si proseguirà per Motta per il grandioso banchetto.

Da MANIAGO
Il dazio in economia - Lancio di colombi viaggiatori

Ci scrivono 2 (n):

La gestione del dazio, esercita in economia dal Comune nel decorso anno non corrispose all'aspettativa e ciò per varie cause indipendenti dal sistema di esazione. Nel primo semestre di quest'anno i prodotti migliorarono, malgrado l'aumento rilevante nei prezzi del vino, come risulta dal seguente prospetto:

Incassi durante il primo semestre anno decorso L. 14021.24.

Incasso durante il primo semestre di quest'anno L. 15321.54.

Quindi in aumento L. 1300.30, cifra questa non indifferente considerato il rapporto coll'introito totale.

*** Verso le sette e trenta di stamane arrivò in piazza grande una automobile della scuola di Aviazione di Aviano, con tre ufficiali, due soldati e due ceste contenenti colombi viaggiatori. Poco dopo le otto, i colombi vennero messi in libertà e partirono in due gruppi dirigendosi senza esitazione verso Aviano ove trovasi la colombaia.

Da BORDANO
Il passaggio del Ministro

Ci scrivono 1 (n):

Stamane proveniente da Udine giunse qui S. E. il ministro Spingardi accompagnato dal generale Bonazza e dall'Olio, dal colonnello Angelozzi e dagli ufficiali aiutante di campo e ufficiale d'ordinanza.

A mulo si recarono sul forte monte Festa che visitò minuziosamente compiacendosi del meraviglioso lavoro, eseguito in un non lungo periodo.

Nel pomeriggio ripartirono per eseguire altre ispezioni.

Avviso d'asta

Rendesi noto che il 26 Luglio 1913 ore 10 antimeridiane a mezzo del delegato Floriano Valle, ufficiale giudiziario, avrà luogo sulla Piazza del Duomo di Cividale, l'Asta Giudiziale di un *Orchestrone* nuovo che verrà aggiudicato all'ultimo miglior offerente.

Aereoplano infranto contro una roccia

Gi telefonano da Conegliano 2 ore 11:

«Un tenente aviatore, proveniente a quanto sembra dalla Lombardia e diretto al Campo di Aviano, stamane alle ore 10 atterrava a Susegana con un apparecchio Bleriot per un guasto al motore.

«Dopo le riparazioni necessarie, si vuole per l'imprudenza di alcuni contadini che tenevano ferma il veicolo, l'areoplano è andato a cozzare contro le vicine roccie frantumandosi completamente.

«Nessuna disgrazia ai presenti e all'aviatore, perchè questi non si trovava sul «Bleriot».

Cronaca dello Sport

Brindejonc è partito per Parigi

L'AIA, 2. — Fino dalle prime ore del mattino una folla numerosa si stipava sul campo di aviazione e sui campi vicini per vedere l'aviatore Brindejonc des Moulinais spiccare il volo. Alle 8.5 in automobile è giunto il principe Enrico che si è fatto presentare all'aviatore ed ha lasciato il campo di aviazione alle ore 8.30. Cadeva una pioggia torrenziale. Tuttavia Brindejonc des Moulinais ha preso il volo alle 8.55. In questo momento soffia un vento abbastanza violento. L'aviatore ha immediatamente raggiunto una grande altezza e dopo pochi secondi l'aeroplano è scomparso.

La morte d'un capitano francese passeggero sopra un biplano

EPERNAY, 2 — Un biplano montato da un soldato, il quale aveva come passeggiero il capitano Rey è caduto. Il capitano rimase ucciso sul colpo. Il soldato fu ferito gravemente alla testa.

La prossima conferenza oraria
Gli argomenti all'ordine del giorno
Quali miglioramenti si domandano

Ci scrivono da Padova:

Venerdì prossimo, 4 luglio corrente alle ore 10 ant., avrà luogo presso la nostra Camera di Commercio la conferenza delle Camere di Commercio del Compartimento ferroviario di Venezia per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Discussione del *memorandum* sui *desiderata* delle Camere per gli orari invernali 1913-14;
2. Raccomandazioni varie.

Alle 12 avrà luogo la consueta colazione offerta dalla Camera di Commercio agli intervenuti ed alla quale interverranno pure i rappresentanti del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale di Padova.

Il testo del "memorandum"

Ecco il testo del *memorandum* su cui avverrà la discussione per la parte che interessa il Friuli.

Linea Venezia-Conegliano-Udine

(Padova). — Il treno n. 1518 per Udine che parte da Mestre alle 9.01 considerando che non porta coincidenza a Udine dovrebbe partire da Mestre alle 8.30 onde usufruire della coincidenza col treno diretto n. 46 proveniente da Bologna ed in arrivo a Mestre alle 8.20.

Linea Venezia-Portogruaro-Udine

(Venezia). — 1. Pur tenendo fermo l'attuale n. 2755, ripristinare il num. 2753 da Casarsa a Portogruaro con prolungamento fino a Venezia. La necessità di questo provvedimento è evidente ove si pensi che dopo il n. 1535 in partenza da Portogruaro alle 16.10, tutti i paesi ubicati lungo la linea (eccezione di San Stino e San Donà) non hanno più alcuna comunicazione col capoluogo fino al mattino successivo a mezzo del n. 2733.

Nel caso che non si potesse ottenere questo aumento di treni: cercare di ottenere la trasformazione del merci 6149 da Casarsa Portogruaro, in misto con le coincidenze Spilimbergo - Pordenone-Conegliano -Codroipo-Udine.

E nello stesso tempo trasformare lo attuale diretto 431 in accelerato e per compenso trasformare l'accelerato n. 1535 in diretto colle solite fermate di San Stino e San Donà.

2. Modificare l'orario del n. 2756 da Portogruaro a Casarsa in modo che si possa prendere a Casarsa, la coincidenza del diretto 171 Udine-Treviso.

3.o Ottenere dalla Società Veneta la ripristinazione del vecchissimo treno del mattino, regolando la partenza da Portogruaro per Udine in modo che sia in coincidenza col 2733 che arriva a Portogruaro da Casarsa alle 5.50.

4. Che i diretti discendenti e quelli ascendenti della Portogruaro - Venezia abbiano oppotuna sosta a San Stino.

5.o Che i biglietti di andata-ritorno da Portogruaro ad Udine, siano resi validi tanto per la Veneta che per le reti dello Stato.

6. Che l'illuminazione ed il riscaldamento siano curati in modo da corrispondere alle esigenze dei viaggiatori.

7. Infine che venga ammessa l'accettazione dei colli di pesce fresco su tutti i diretti, sia nelle ore antimeridiane che in quelle pomeridiane al fine di poter fornire rapidamente le piazze interne di pesce fresco, avuto riguardo specialmente alla linea Treviso-Conegliano-Udine.

Linea Cormons-Udine-Venezia

(Padova). — Si domanda che il treno 1557 da Cormons in arrivo ad Udine alle ore 15.49 sia messo in coincidenza con il diretto 175 che parte da Udine alle 15.35. Ora per soli 10 minuti si deve attendere il treno successivo 15.21 in partenza solo alle ore 17.22 arrivando a Venezia alle 21.15 anzichè alle 18.28. Detta coincidenza sarebbe anche opportuna per aver la coincidenza Mestre per Milano potendosi arrivare a quella città alle ore 23.20 anzichè alle 6.10 del mattino successivo come pure per Rovigo e Bologna potendosi arrivare nella prima città alle 20.48 invece che alle 22.38 e nell'ultima alle 22.54 invece che alle 23.57.

Linea Casarsa-Spilimbergo-Pinzano

(Padova). — Giungendo a Casarsa il treno 15.21 da Udine alle ore 18.05 e quello n. 434 da Venezia e da Portogruaro alle ore 18.03 il treno num. 4594 anzichè partire da Casarsa alle ore 18.40 potrebbe partire alle 18.10 e così potrebbe servire benissimo per un treno di ritorno da Spilimbergo in coincidenza con Casarsa alle ore 20.48 col diretto 171 da Udine il quale treno sarebbe poi utile al mattino per partire da Casarsa in coincidenza col diretto 174 Venezia-Treviso in arrivo a Casarsa alle 7.54.

Linea Pordenone-Casarsa

(Udine). — Si domanda che venga concessa la riattivazione del servizio viaggiatori nel treno merci 6150 (raccoglitore) per il tratto «Pordenone-Casarsa», servizio che fu sospeso dal 1 maggio e che è vivamente reclamato dai distretti di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, poichè senza di esso le comunicazioni serali da Pordenone ai detti capoluoghi risultano incomodissime.

Il principe di Galles in Germania

DOVER, 2 — Il principe di Galles è partito per Calais a bordo dell'*Engadine*. Da Calais il principe proseguirà per la Germania.

Arresti di antimilitaristi

PARIGI, 2 — Stamane nella sua abitazione fu arrestato Ivetot, segretario di sezione della borsa di lavoro.

Il KEFOL combatte l'insonnia.

Il tempo che farà
nel mese di luglio

Secondo le previsioni di Chionio, il mese di Luglio sarà alquanto più calmo del consueto.

Parecchie azioni attrattive di settentrione e numerosi temporali, passeranno sulla Penisola bagnando a più riprese l'atmosfera e rinfrescando qua e là la temperatura di molte località mentre, purtroppo, vi saranno il più delle volte soltanto delle parvenze temporalesche ed accenni di cattivo tempo nella altre regioni, dove le campagne necessiterebbero di un buon acquazzone.

Le pioggie, con tutta probabilità, verranno molto male distribuite, e saranno, in più luoghi, scarse ed insufficienti a sopperire ai bisogni dell'arsiccio terreno, persistentemente dardeggiato dal solleone ed essicato da forti venti di ponente e di tramontana.

In generale si avranno adunque delle temperature altissime e periodi di notevole siccità, malgrado non siano pochi gli accenni di perturbamenti e non meno frequenti vengano ad addensarvi le parvenze temporalesche, alcune d'infra le quali anche accompagnate da lampi, tuoni e poche goccie di pioggia.

Fra i due ultimi giorni del mese ed i primi di agosto si avranno pertanto alcune perturbazioni di primaria importanza. Per esse si noteranno dei considerevoli abbassamenti di temperatura; dei forti venti occidentali, e qualche benefica pioggia.

Ecco l'importante descrizione giornaliera.

Giovedì 3. — Venti meridionali piuttosto deboli con grossi cumuli all'orizzonte, i quali provocheranno dei leggerissimi temporali e delle semplici parvenze fra la Sicilia, la Calabria e la Basilicata, e tra il Veneto, la Emilia e la Romagna: intervalli di tempo vario nelle vicinanze; prosegue sereno e caldissimo nelle altre regioni.

Venerdì 4. — Brevi temporali di sud-est o semplici accenni di cattivo tempo durante la mattina fra il Piemonte, la Lombardia e la Liguria, dove si avrà nondimeno un pomeriggio abbastanza afoso; giornata più coperta e più frequentemente temporalesca pel Lazio, pel Napoletano e per le Puglie; continuano l'arsura estiva ed i calori nelle altre località.

Da sabato 5 a domenica 6. — Tempo burrascoso e temporalesco a più riprese ed in più località, cioè: fra il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia e la Liguria, dove i disturbi verranno accompagnati da forti venti di settentrione e tra l'Abruzzo-Molise, il Lazio, l'Umbria, le Marche e la Toscana, nelle cui regioni si avranno pioggie più scarse e venti moderati del mezzogiorno; ritorna e prosegue sereno e caldissimo nelle altre provincie.

Lunedì 7. — Sull'Alta Italia, cielo prevalentemente sereno con ventilazione moderata di sud-ovest, tranne per la Sicilia, dove si avrà un'altra giornata coperta, piovviginosa e fresca.

Martedì 8. — Tempo afoso e frequentemente coperto per l'Alta Italia e pel Centro, dove si avranno parecchi accenni temporaleschi o temporali con scarsissime pioggie: altre grosse parvenze si noteranno altresì tra la Basilicata, la Calabria ed il Napoletano: vario in Sicilia ed in Sardegna; limpido con più alte temperature fra le Puglie ed il Centro.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine
(UDIENZA DEL 2 LUGLIO)

Presidente Turchetti — giudici Pampanini e Zozzoli — P. M. Fabris — canc. Rainondi.

De Zan Luigi di Pietro di Udine e Nicli Angela d'ignoti sono imputati di truffa perchè nella osteria di Marianna Genero avevano bevuto vino e mangiarono per l'importo di lire 1.30 senza pagare lo scotto.

Il Tribunale condanna lo Zan e la Nicli alla reclusione per un mese e 5 giorni, e lire 140 di multa ciascuno.

Inosservanza di pena

Pezzarini Antonio di Antonio di anni 50, di Ipplis, sorvegliato speciale, si allontanò dal suo paese il 16 febbraio anno corrente senza avere ottenuto il permesso dalla autorità di P. S.

Il Pubblico Ministero chiede che lo imputato sia condannato a tre mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale condanna il Pezzarini a due mesi e dieci giorni di reclusione.

Appropriazione indebita

De Sandre Gasparo fu Baldassare di anni 27 da Treviso è imputato di truffa perchè essendo al servizio di Vittorio Cavallini, pasticciere di Latisana, non restituì L. 15, importo di paste vendute.

L'imputato è negativo; dice che il denaro trovatogli addosso nella perquisizione gli apparteneva, essendogli stato dato dal Cavallini stesso.

Il Pubblico Ministero chiede che sia condannato a 15 mesi di reclusione con un sesto di segregazione.

Il difensore avvocato A. Bellavitis chiede l'assoluzione per non provata reità.

Il Tribunale condanna il De Sandre a sette mesi di reclusione.

Un sacco di grano che cambia proprietario

Macorig Giuseppe di Antonio di anni 34 già detenuto dal 10 al 25 febbraio 1913 a Fornalis — Macorig Giovanni di Antonio di anni 38 pure di Fornalis (Cividale) sono imputati: il primo di essersi impossessato il 10 febbraio 1913 al mercato di Palmanova, per trarne un profitto, di un sacco di granoturco del valore di Lire 9.40 in danno del prepietario Luigi Pozzo da Lavariano; entrambi di avere il 20 gennaio 1913 di correità fra loro, al mercato di Palmanova, rubato due sacchi in danno del negoziante del luogo, in granaglie, Bolzicco Riccardo.

Ambidue gli imputati sono negativi.

Il Macorig Giuseppe dice che il grano venne da lui comperato dal Mazzolini di Gonars, che gli avrebbe rilasciato anche il sacco.

Vengono escussi parecchi testi i quali confermano che il grano e il sacco furono rubati.

Il Tribunale condanna Macorig Giuseppe a quattro mesi e quindici giorni di reclusione, e Macorig Giovanni a mesi tre di reclusione.

Difensore avvocato A. Bellavitis.

Corte d'Assise

Ieri seguì il processo contro Giuseppe Infanti accusato di violenza carnale sopra alcuni bambini ai quali inoculò una malattia.

Il processo venne trattato a porte chiuse!

Il Pubblico Ministero chiede che lo imputato sia condannato a 18 anni di reclusione.

Il presidente lo condanna alla reclusione per quattordici anni, interdizione perpetua dai pubblici uffici e 2 anni di sorveglianza speciale.

Difensore avv. Mossa.

Per questo processo erano fissati due giorni e perciò oggi alla Corte d'Assise non si tiene udienza.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo comandante della prima brigata di cavalleria

Il colonnello Lizzi Natoli, nuovo comandante della prima brigata di cavalleria, della divisione «Friuli» ha preso ieri possesso del suo ufficio.

Egli è venuto a sostituire il chiarissimo generale Malingri di Bagnolo che ha lasciato, tra noi il più caro ricordo.

Il generale Lizzi Natoli, che prese parte alla guerra in Libia, distinguendosi in vari combattimenti, sopratutto nella battaglia di Zanzur, ove si meritò la medaglia d'argento, presentiamo il nostro rispettoso e cordiale saluto.

Accademia d'armi alla Palestra

Questa sera alle ore 20 e mezza si svolgerà alla sede della Società Udinese di Ginnastica e Scherma la Accademia Schermistica di chiusura dell'annuo corso d'armi, la quale sarà particolarmente dedicata ai giovanissimi allievi del m.o Concato.

Seguiranno dopo gli assalti fra iuniori, alcuni incontri fra gli anziani e la festa terminerà con la premiazione degli allievi, vincitori dell'ultima gara sociale.

Il concerto mandolinistico

Ieri sera, per cura del comitato giovanile patriottico, si diede al Minerva uno spettacolo, come diceva il programma, di benficenza.

Il programma consisteva in alcuni pezzi musicali suonati egregiamente dai mandolinisti udinesi sotto la esperta direzione del maestro Ramiro Nardelli.

Il pubblico applaudì calorosamente e volle il bis di qualche pezzo.

Seguì un programma cinematografico.

E così lo spettacolo di beneficenza si chiuse.

Due pensioni in Roma per gli studenti di pittura e scultura

Con disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione in data 15 corr. è stato bandito, secondo le norme in vigore, il concorso a due pensioni di stato in Roma una per la Pittura ed una per la scultura a decorrere dal 1.o marzo 1914, per la pittura, e dal primo giugno dello stesso anno, per la scultura.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai documenti di rito (di data non anteriore al 15 maggio u. s.) debbono essere presentate all'Istituto di Belle Arti di Venezia non più tardi del 31 luglio p. v.

Le prove di ammissione avranno luogo nei giorni 11 e 12 agosto successivo.

La prova contemporanea della gara definitiva si eseguirà il 18 agosto predetto, e quella di esecuzione incomincierà il 25 agosto e durerà fino al 3 ottobre p. v.

Gli introiti del dazio

Gli introiti del dazio consumo nel mese di giugno 1913 ammontarono a L.	69,315.19
Quelli del giugno scorso anno furono di »	65,199.01
In più comp. i dazi nuovi »	4116.18
Gli introiti a tutto giugno 1913 furono di »	492,377.45
Gli introiti a tutto giugno 1912 furono di »	464.989 54
Quindi in più »	17,387.91
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1913 fu di »	34 50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di »	153.—
Totale »	482.10

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1913 furono 9.

Un bambino salvato dalle acque Il coraggio di un tramviere

Ieri mattina il bambino di due anni Giuseppe Blasoni, sfuggito per brevi istanti alla vigilanza dei suoi di casa, cadde nella roggia di Via Gemona. La corrente lo trascinò sotto un ponte presso una griglia nella quale s'impigliò. Il misero bambino si sarebbe certo annegato, se il coraggioso tramviere Angelo Cremese non si fosse prontamente gettato nel canale e, prendendo in braccio il bambino non lo avesse tratto in salvo.

Il bravo tramviere si merita vivissime lodi per il suo atto nobilissimo.

Una ferita gravissima e misteriosa

L'altra mattina nella casa di cura del dottor Cavarzerani venne accompagnata certa Elisa Grus nata a Pozzecco e domiciliata a Talmassons.

Il dottor Cavarzerani le riscontrò una grave ferita d'arma da taglio alla regione inguinale sinistra penetrante in cavità con fuoruscita di organi intestinali.

L'egregio medico procedette subito alla operazione di laparatomia. La Grus si trova in condizioni allarmanti; non è però perduta la speranza di salvarla.

La donna disse che mentre mescolava la polenta inciampò e cadendo urtò con violenza contro un coltello appuntito che le produsse la ferita.

Il caso però sembra molto strano e vi si presta poca fede.

Voci del pubblico

Il servizio postale nel suburbio Venezia

All'Ill.mo signor direttore delle R. Poste e Telegrafi di Udine.

I sottoscritti abitanti del suburbio Venezia rivolgevano ancora il 17 maggio u. s., a mezzo di questo giornale, una lettera aperta onde far presenti alla S. V. le deficienze del servizio postale in detto suburbio. Nel contempo s'interessavano anche le autorità cittadine per il loro appoggio e si aveva pertanto motivo a sperare che una risposta si sarebbe avuta in breve. Ora, trascorso oltre un mese e mezzo, noi di nuovo ci rivolgiamo alla S. V. I. affinchè voglia con quella cortesia e con quell'interessamento che La distinguono sollecitare quei provvedimenti che formano parte vitale dei nostri interessi.

Nutriamo pertanto fiducia di essere ascoltati e che alla fine ci sia accordato un servizio che toglierà i gravi inconvenienti lamentati. Alla S. V. che tante benemerenze si è di già acquistate noi speriamo di non aver ricorso invano.

Gli abitanti del suburbio Venezia

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'ARRIVO DEI SOVRANI D'ITALIA A KIEL

I grandi preparativi per riceverli

KIEL, 2. — *Regna viva attesa per l'arrivo dei sovrani d'Italia che per la prima volta visitano il principale porto militare della Germania.*

Tutta la città è da più giorni imbandierata, in causa della settimana delle regate, ma oggi molte case e negozi esposero le bandiere italiane.

Anche sulla torre del palazzo municipale sventola il tricolore. Nel porto vi è grande animazione. L'imperatore volle che molte corazzate venissero a rendere omaggio ai sovrani d'Italia. Intorno alla biancheggiante Trinacria *e all'*Amalfi *sono ancorate sedici corazzate tedesche, componenti la seconda e la terza squadra.*

Nelle vicinanze della stazione vi sono belli addobbi. Dalla porta della sala reale fino al ponte d'imbarco ove passeranno i sovrani d'Italia si è stabilito uno speciale viale con pennoni imbandierati e decorati con ghirlande illuminanti di lampadine elettriche.

KIEL, 2. — *I sovrani d'Italia arriveranno alle ore dieci di stassera. La compagnia di onore del primo battaglione dei marinai con bandiera e musica farà il servizio d'onore. Il ricevimento avrà luogo nella sala imperiale della stazione. I sovrani per lo scalo imperiale si recheranno nel porto e di qui a bordo della Trinacria mediante un battello della marina tedesca. Il saluto d'onore della marina sarà fatto domattina alle ore otto. Le decorazioni della città richiesero parecchi giorni di preparazione. La stazione centrale è decorata con bandiere italiane, tedesche e prussiane e dello Scheswigkolstein. Ovunque nei dintorni della stazione sventolano le bandiere delle nazioni alleate. Le case private sono imbandierate con bandiere italiane e tedesche sui pennoni le bandiere sono riunite con lampadine elettriche.*

HILDESHEIM, 2 — *Il treno reale recante i sovrani d'Italia è giunto alle 16.43. Si trovavano ad attenderlo l'ambasciatore d'Italia a Berlino, l'addetto militare Calderari che furono ricevuti dai sovrani. Il treno reale continuò il viaggio per Hamburg.*

KIEL, 3. (ore 0.35) — *I sovrani d'Italia sono arrivati alle ore 22 e vennero ricevuti dall'imperatore e dal l'imperatrice, principi e principessa ereditari, dal principe e principessa Enrico, del principe Adalberto, dal cancelliere dell'impero Beethmann Holweg dal segretario di stato degli esteri Iagow.*

L'incontro dei due sovrani fu improntato alla più grande cordialità. All'arrivo i sovrani d'Italia vennero salutati dal suono della fanfara reale, da entusiastici applausi dalla folla alla stazione tra cui notavansi centinaia di italiani.

Il ballo offerto alle autorità di Kiel a bordo dell' "Amalfi,,

KIEL, 2. — *A bordo dell'Amalfi, alle ore sedici, vi fu un the con ballo che il comandante e gli ufficiali offrirono alle autorità civili di Kiel che accolsero l'invito. Intervennero circa seicento persone che le lancie dell'Amalfi andarono a prendere a terra. Fra i presenti, oltre moltissime eleganti signore e signorine, vi erano l'ammiraglio Von Koerer, comandante della stazione navale, il prefetto, il borgomastro, il procuratore generale, il presidente della corte suprema, il rettore della università, il presidente della camera di commercio, numerosi professori, ufficiali, notabilità del commercio, e della finanza. L'Amalfi era trasformata in serra veramente elegante e ricchissima, risplendente di fiori. Facevano squisitamente gli onori del ricevimento il comandante Roberti, il comandante in seconda Gais, l'addetto navale Pallavicini e l'ufficialità. Le danze cominciarono subito animatissime e continuarono fino alle ore 19, non disturbate da un acquazzone che interruppe per pochi momenti il magnifico tempo e valse ad attenuare il caldo della temperatura.*

Il caso Brunialti

ROMA, 2 — I dieci consiglieri di stato chiamati a deliberare sul caso dell'on. Brunialti hanno volontariamente interrotto le loro riunioni in attesa dela relazione del consigliere D'Agostino.

L'on. Brunialti aveva chiesto d'intervenire per difendersi personalmente alle tre riunioni tenute dai 10 consiglieri.

Ma pare che il Consiglio di Stato non abbia ritenuto necessario un intervento personale dell'on: Brunialti.

Questi si è recato stamane al Consiglio di Stato, ove ebbe un colloquio col Presidente, senatore Malvano. Probabilmente domani il consigliere D'Agostino presenterà la sua relazione.

Altre vittime del brigantaggio in Cirenaica

Bisogna fare come consigliava Kitchener

ROMA, 2 — La *Tribuna* ha da Bengasi:

Nel pomeriggio del giorno 28 una nostra piccola carovana che percorreva la via da Marsa Susa a Cirene fu assalita da un gruppo di predoni. L'aggressione è stata violenta ed inattesa.

I beduini appostati dietro i sassi e fra i cespugli diressero contro i nostri una fucileria nutrita, uccidendo 4 soldati e ferendo un ufficiale e 4 soldati.

L'indomani 29 un'aggressione consimile si ripetè contro una pattuglia di cavalleria, la quale ebbe un morto ed un ferito.

Saputosi di questi attacchi, partirono una cinquantina di indigeni per perlustrare la fitta e quasi impenetrabile oasi esistente verso la via carovaniera.

La stessa *Tribuna* ha da Matuba che il generale Cavaciocchi ricevette vari notabili della regione che si presentarono a dichiarare obbedienza al Re d'Italia.

Il generale ha risposto con un breve discorso in cui ha posto nettamente la questione del disarmo e della nostra sovranità.

I notabili hanno con ossequio annuito.

Matuba va ripopolandosi. Il generale Cavaciocchi ha fatto distribuire pane e pacchi di farina.

La seconda giornata di combattimento

BELGRADO, 2. — *Una sanguinosa battaglia è cominciata ancora su tutta la linea Redke, Bukve, Botchani, Istip e Ljubuten e durò tutta la giornata. I bulgari operarono un'energica offensiva che fu respinta dalle truppe serbe su tutto il fronte con un contrattacco dei più energici. I bulgari si ritirarono spinti vigorosamente dai serbi verso Kotciana ed Istip. Vi furono replicati attacchi alla baionetta nei quali i reggimenti serbi, 19, 11 e 6 dimostrarono il massimo valore. Il nemico decimato dalla nuova artiglieria di grosso calibro della valorosa divisione di Chumavia, nelle cui file passò tutta la giornata il principe ereditario Alessandro, con attacco alla baionetta, tolse al nemico dieci pezzi di campagna e parecchi cassoni, fece prigioniera una intera compagnie nemica.*

Altre truppe fecero prigionieri altri mille soldati, 120 sotto ufficiali, 3 ufficiali. I prigionieri bulgari dichiararono ieri l'altro che tra le truppe bulgare fu pubblicato il proclama di Re Ferdinando dichiarante la guerra alla Serbia e alla Grecia.

BELGRADO, 2. — *La seduta della Scupstina fu tolta oggi in causa degli avvenimenti di guerra occupanti tutta l'attenzione del governo. La Supstina verrà riconvocata appena la situazione sarà chiarita. Avanti di togliere la seduta il presidente pronunciò un discorso facente entusiastici elogi all'esercito serbo vittorioso. Il discorso fu accolto da acclamazioni vivissime.*

La fiera protesta della Bulgaria per l'attacco ai bulgari di Salonicco

SOFIA, 2. — L'Agenzia Telegrafica bulgara *reca che in seguito all'indegno contegno della polizia greca contro il generale Hessaptcheff ed ai tentativi di disarmo delle truppe bulgare di Salonicco, l'incaricato di Bulgaria ad Atene ha ricevuto l'incarico di muovere le più energiche rimostranze contro il contegno delle autorità greche il cui procedere è contrario al diritto delle genti e a tutte le tradizioni e che è deplorevole sotto tutti gli aspetti. Il governo dichiara che esso renderà responsabile la Grecia di ogni attentato che eventualmente verrà commesso contro i bulgari a Salonicco.*

Il "casus belli,, per la Serbia

VIENNA, 2. — La Neue Freie Presse *ha da Semlino: Il consiglio dei ministri di ieri decise di informare i rappresentanti delle grandi potenze che la Serbia considererà una nuova avanzata dei bulgari come* casus belli *I corpi di armata serbi presso Pirot e Zaiezan ricevettero l'ordine di prendere l'offensiva in caso di un nuovo attacco bulgaro.*

Il confine della città di Silistria

BUCAREST, 2 — I lavori della Commissione di Silistria furono sospesi, poichè non fu possibile stabilire un accordo circa i confini della città. I Rumeni domandano per confine la linea del dazio consumo, mentre i Bulgari chiedono le vecchie mura della città.

Si ritiene che la guerra sia virtualmente scoppiata

LONDRA, 2. — *Un'informazione della* Reuter *dice che la Grecia, la Serbia e la Bulgaria comunicano oggi alla Inghilterra le loro vedute circa la crisi. Le grandi potenze fanno a Sofia Belgrado ed Atene, pratiche urgenti, insistendo affinchè i rispettivi governi non si lascino trascinare alla guerra e preparino la via all'arbitrato. La* Agenzia Reuter *riceve da Bucarest che nei circoli ufficiali si ritiene che la guerra è virtualmente scoppiata pel fatto delle ostilità fra la Bulgaria, la Serbia e la Grecia. Si dice che se notizie più soddisfacenti non perverranno nella serata si darà domani l'ordine di mobilizzare l'intero esercito rumeno.*

Re Costantino partito pel campo I morti e i feriti a Salonicco

SALONICCO, 2. — *Il re accompagnato dal diadoco, dal principe Nicola, dal suo stato maggiore e dal cocolonnello Vassic capo dello stato maggiore serbo è partito in automobile per recarsi sul teatro della guerra a dirigere le operazioni militari. Alle otto si sono uditi chiaramente parecchi colpi di cannone. Si annuncia qui che sono impegnati importanti combattimenti.*

Durante gli scontri con le truppe bulgare a Salonicco i greci ebbero dodici soldati e quattro gendarmi uccisi, quattro ufficiali e due soldati, nove gendarmi feriti. I bulgari ebbero 53 soldati e undici comitadis uccisi, diciassette soldati e tre comitadis feriti. Mille e duecento e 67 soldati, 80 allievi ufficiali furono fatti prigionieri.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

(Udine 2 luglio)

Ore 8 — Termometro 18.8 — Massima 23.8 — Barometro 751 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione Calante.

IL CAMBIO

ROMA, 2 — Il cambio per domani è di lire 102.75.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Meglio così!

XIII.

Dopo un breve silenzio Maddalena riprese a dire:

— Sarebbe essenziae tenermi pienamente al giorno dei fatti e gesta di Gabriella Stellini.

— Essendo a Chennevières — replicò Giovanni Dufour — non vedo un mezzo di invigilarla personalmente.

— E' giusto — rifletterò — Ma, checchè faccia il conte, ricordatevi esser duopo che io lo sappia....

— La signora lo saprà dall'A al Z.

— Alla Villa dei Platani sarete presso la giovane contessa. — Abbiate cura, nel vostro rapporto quotidiano, di darmi molti particolari sullo stato di quella povera donna, alla quale io mi interesso moltissimo.

— M'informerò coscienzioasmente.

— La signora crede forse che la signora contessa non debba guarire?

— E' pare che sia molto ammalata....

— Così dice il signor conte...

— Se venisto a sapere chè si manifestino sintomi nuovi ed allarmanti, speditemi tosto un dispaccio senza perdere un istante.

— La signora può contarci...

—A rivederci, signor iovanni......

— Aspetto il vostro primo rapporto con impazienza.

Il sor intendente tornò al palazzo di via del Circo dove fece colazione e donde partì per Chennevières dopo aver dato alcuni ordine al perosnale di servizio che si lasciava addietro, e trasportando una valigia che conteneva le sue carte e il suo danaro.

L'altro cameriere ricevette l'incombenza di allestire un baule pieno di abiti e di biancheria, e mandarlo a Chennevieres per la strada ferrata.

Alle cinque della sera Giovanni Dufour faceva il suo ingreso alla villa del Platani.

La mattina di quello stesso giorno verso le nove, Gabriella Stellini, accompagnata dala sua cameriera Marietta, dalla quale essa non si sapeva separare mai e che aveva condotto anche in Italia, si era récata anche lei alla stazione di Vincennes.

Un treno stava per partre.

abGriella prese dei biglietti di prima classe per la Bandita Sant'Ilario.

Smontate a quella stazione, le due donne s'incamminarono per la gran via che mette al ponte di Chennevières.

— Faremo colazione in riva al fiumo, non è vero signor? — domandò Marietta, che Gabriella Stellini nata Pitù, ammetteva di buon grado alla sua tavola in viaggio e in una gita campestre.

— Faremo colazione in riva al fiume, sì, ragazza mia, ma quando avremo terminato le nostre corse. — rispose la traviata.

— Dunque abbiamo da fare delle corse, signora??

— Abbiamo da cercare un appartamento.

— Ha forse la signora formato il progetto di passare la stagione in campagna?

— Precisamente — Non vi piacerebbe forse questo progetto?

— Oh! tutt'altro signora! — Ne ballerei dalla gioia... — Amo tanto l'erba che ne mangerei — Sono campagnuola oltre ogni dire.

Erano giunte al ponte.

Gabriela guardò il paesaggio che le si stendeva dinanzi.

A prim'ochiata ela vide, quasi in cima alla collina, la villa dei Platani che dominava il suo parco vendeggiante, le cui praterie e piante secolari scendevano sino al terrapieno situato in riva alla Marna dalla quale non lo separava che la via alzata.

Lo finestre erano sguarnite delle loro persiane e contro la facciata rizzavansi i palchi sui quali lavoravano i pittori ornatisti.

— Di qui si vede ammirabilmente la villa, disse fra se Gabriella — e con un buon cannocchiale si potrebbe rendersi conto di tutto quello che accade lassù.... — Inoltre nulla di più facile che corrispondere con Lucenay mediante una serie di segnali stabiliti avanti.... — Si tratta dunque di trovare una casa da prendere in affitto in riva alla Marna.

La traviata rivolse lo sguardo sulla strada che metteva alla Bandita - Sant5Ilario.

Lungo la spiggia si allineavano graziose casette, veri nidi d'amanti, nascosto fra il verde degli alberi.

— Oh signora —eclamò Marietta — come è bello da quella parte.

— Andremo a cercare appunto da quel lato rispose Gabri.

— Credo — riprese a dire la cameriera — che la signora farebbe bene a ordnaire la sua colazione prima di mettersi in cerca... — I ristoranti in riva al fiume devono essere molto mal provvisti nella settimana.

— Ci sarà sempre della frittura e un coniglio arrosto! — disse Gabriella ridendo.

— Eh, signora non si può mai sapere!

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.81, Londra [sterline] 25 95. Germania [marchi] 126.85, Austria [corone] 107.6, Pietroburgo [rubli] 2.2 61, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5 34, Turchia [lire turche] 23.25

Chiusura Borsa di Milano, 2

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.3), fine luglio idem 97 52 idem 3.1[2 0[0 96.—.

Azioni: Banca d'Italia 1415 Banca Commer. Ital. 828.—, Credito Ital. 543 —, Ferrovie Medit. 1470.— Naviga. Gen. It 434.—, Società Veneta 126.72

Azioni: Londra 15.09. Svizzera 102 60

Chiusura Borsa di Genova, 2

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 97 27, id. id. fine luglio 97.15 Italiana, 3 1[2 0[0 97.56.

Azioni: Banca d'Italia 1414.— Banca Commer. Ital. 818.50 Credito Ital. 542 50 Ferrovie Merid. 550 50, id. Medit. 317.—, Nav. Gen. Ital. 436.—, Raff. Ligure Lombarda 342.50, Acciaierie Terni, 1609 Eridania 771.—, Ansaldo Armstrong e C. 2 7 50

Chiusura Borsa di Parigi, 2

Rendita: Francese 3 0[0 83.85, Italiana 3. 1[2 0[0 96.37, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 73 Obblig. Ferr. Lombarde 2(8 50, Cambio su Italia 97 3! Rendita Turca 84 20 Rend. Russa 4891 52.45, id. 1906 1(2 66 id. 1900 85.50, Portoghese 63 03 Banca Commerciale 805 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O 6.5, D. 8.10 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58. D. 18.53, O 20.6.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).